

Il mio giardino

ANDAR PER FIORI, ALBERI, AIUOLE

Testo: Maurizio de Strobel

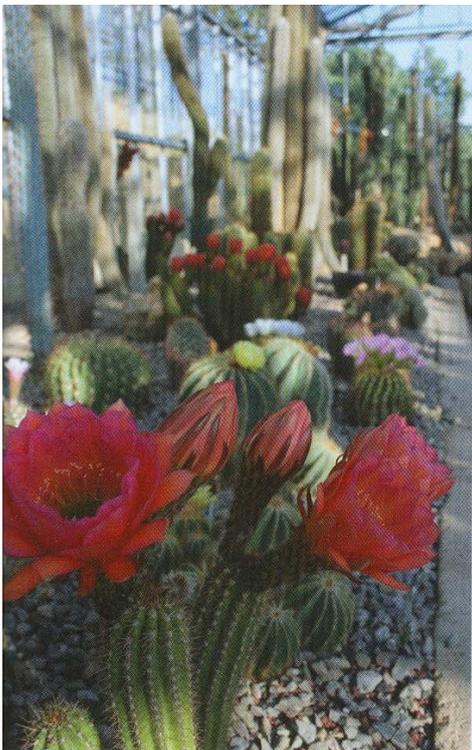
Grasso è bello!

PIÙ CHE UN SEMPLICE GIARDINO, SOTTOVICO È UN VERO E PROPRIO PROGETTO, IN CUI CONFLUISCONO TURISMO, DIDATTICA, AGGREGAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE. PROTAGONISTE RESTANO LE PIANTE GRASSE, CON I LORO MAGNIFICI FIORI



“**I**l Giardino SottoVico” nasce dall’idea di un gruppo di cittadini di realizzare, alle porte del nucleo urbano di Vico d’Elsa, in Toscana, un piccolo orto botanico. Con il trascorrere del tempo, l’interesse e l’entusiasmo intorno a questa iniziativa sono cresciuti; il piccolo nucleo di promotori si è ampliato dando vita all’Associazione Culturale “Il Giardino SottoVico”. Quella che inizialmente si proponeva solo come occasione di recupero e valorizzazione del territorio, trasformando un angolo incolto ed inutilizzato in un’area curata ed attrezzata per le famiglie, ha lasciato il posto ad un’opera organica, complessa, ambiziosa. Ciò che si sta realizzando è un luogo didattico, terapeutico, di incontro e di svago per tutti. Il verde e le piante giocano un ruolo fondamentale, diventando lo strumento privilegiato per perseguire il miglioramento fisico e psicologico dell’individuo. L’intero progetto è poi animato da un importante aspetto sociale: i camminamenti e gli accessi alle diverse strutture e servizi sono stati attentamente studiati, al fine di abbattere ogni tipo di barriera architettonica per le





Oltre a quello di SottoVico, esistono altri esempi di giardini con diverse varietà di piante grasse

persone diversamente abili. Sono stati previsti laboratori nella globalità dei linguaggi (metodo Stefania Guerra Lisi) e attività terapeutiche che, creando un rapporto attivo uomo-natura, favoriscono il benessere della persona (ortoterapia).

LE AREE

Il progetto è diviso in due lotti. Il primo è costituito dalla realizzazione di una serra di 200 mq che accoglie oltre 500 piante grasse, dove sono esposti esemplari esotici e rari provenienti da tutto il mondo (tra cui cactus alti fino a 4 metri) divisi per area di provenienza, l'edificazione di una casetta in legno come spazio di accoglienza e gestione, un gazebo come spazio per lo svolgimento dei laboratori. rara spettacolarità. Nello stesso tempo, quando dalla visione d'insieme si passa all'osservazione delle singole piante si scopre di trovarsi di fronte ad una indescrivibile galleria di sculture viventi. Nel periodo aprile/luglio la fioritura aggiunge, con l'intensità dei suoi colori, la originalità delle sue forme, meraviglia alle meraviglie. I cultori delle piante grasse troveranno esemplari che susciteranno il loro interesse ed accenderanno la loro passione. Il secondo lotto è costituito dalla realizzazione di un giardino suddiviso in cinque aree corrispondenti ai cinque sensi dell'essere umano.

